

*Osservatorio Regionale dello  
Spettacolo dell'Emilia-Romagna*

---

---

*Rapporto 2005*

## **Note e crediti**

Direzione Fondazione ATER Formazione: Antonio Taormina

Consulenza scientifica: Michele Trimarchi

Comitato scientifico: Roberto Calari, Lamberto Trezzini, Michele Trimarchi

Responsabili di ricerca: Cristina Gambini, Nicola Mosti e Maria Natalina Trivisano

Segreteria organizzativa: Valeria Barbieri e Serena Scianna

Si ringraziano i collaboratori del Servizio Cultura, Sport, Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna.

## **MAPPATURA DELLE IMPRESE**

## Premessa metodologica

L'analisi che segue è il risultato di un lavoro di ricerca svolto attraverso il censimento di associazioni, istituzioni, cooperative/società e fondazioni operanti in Emilia-Romagna nei settori rilevanti. Il monitoraggio è stato effettuato consultando banche-dati relative alle associazioni e alle imprese non-profit in Emilia Romagna; gli albi delle associazioni riconosciute pubblicati sui siti delle province della Regione; il sito [www.infoimprese.it](http://www.infoimprese.it) delle Camere di Commercio; i siti istituzionali dello spettacolo; il sito "Cartellone". È stata approntata una griglia di rilevazione strutturata in aree che contemplano le seguenti specifiche:

- dati anagrafici;
- macrocategorie:
  - attività di produzione (prosa/musica/danza/interdisciplinari);
  - festival (prosa/musica/danza/interdisciplinari);
- personale:
  - a tempo indeterminato:  
artistico/tecnico/amministrativo;
  - a tempo determinato (meno di 100 gg./ meno di 200 gg.):  
artistico/tecnico/amministrativo;
- finanziamenti per livello amministrativo:
  - Stato;
  - Regione;
  - Enti locali;
- forma giuridica:
  - tipologia;
  - data di costituzione;
- spazi gestiti:
  - denominazione;
  - n. posti;
  - tipo di contratto.

I dati raccolti confluiscono in un adeguato data-base, strumento di lavoro di particolare utilità e attendibilità. Operazioni periodiche di monitoraggio garantiscono l'aggiornamento continuo dei dati rilevanti.

Per agevolare la lettura, i dati che seguono riguardano soltanto alcune delle aree suddette: anagrafica, tipologia di attività e forma organizzativa.

## Mappatura delle imprese: spettacolo dal vivo

Il sistema delle imprese nel settore delle *performing arts* operanti sul territorio regionale è caratterizzato da notevole molteplicità e ricchezza dei soggetti e dei modelli organizzativi; è un sistema produttivo che anno per anno accresce la vitalità dell'economia dell'Emilia-Romagna, rendendola una regione di punta nel panorama nazionale anche sotto il profilo della produzione culturale. Le rilevazioni effettuate nel corso degli ultimi anni dall'Osservatorio Regionale dello

Spettacolo hanno sistematicamente riscontrato l'elevato grado di imprenditorialità e di innovazione gestionale di tali organizzazioni, che in questa Regione si mostrano capaci di responsabilità e autonomia sul piano finanziario ben al di sopra della media nazionale, nonché di multiforme e significativa progettualità artistica e gestionale. E' un settore caratterizzato da elementi di continuità e stabilità, ma si mostra al tempo stesso permeabile alle innovazioni di processo, di prodotto e all'ingresso di nuovi operatori.

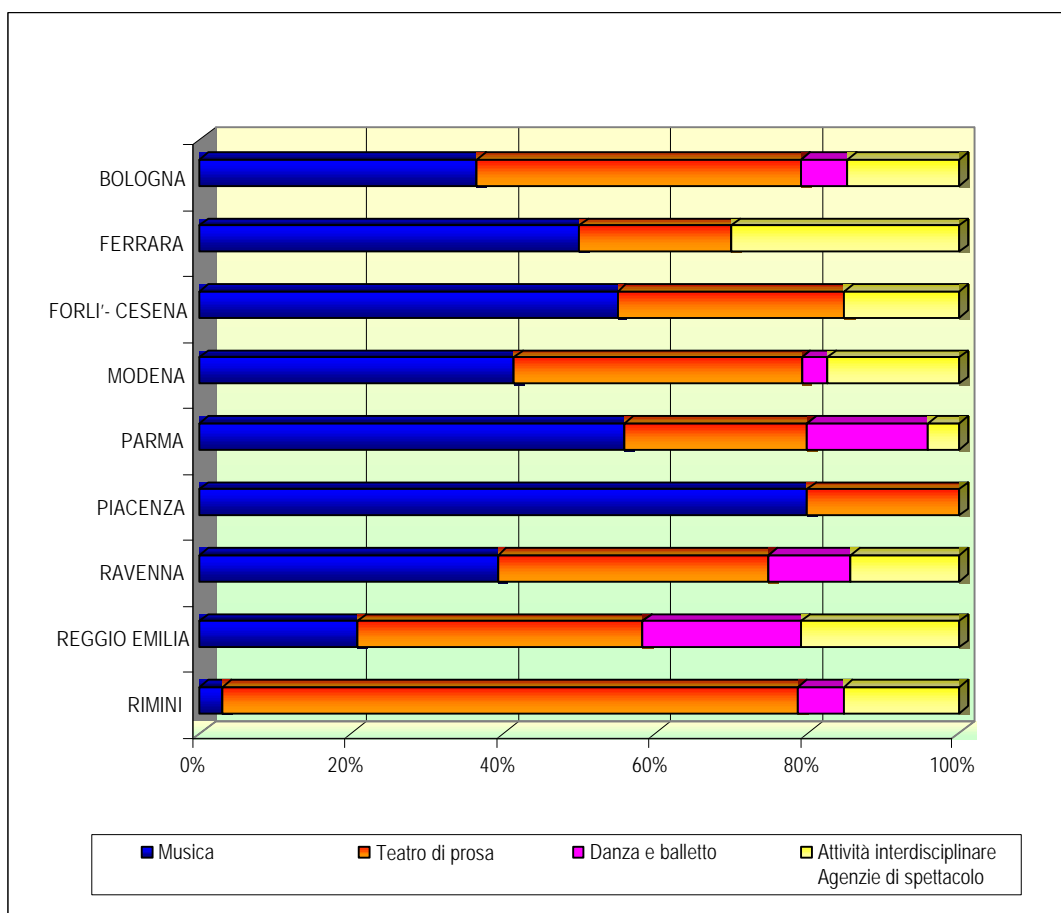
Nell'anno 2005 sono stati monitorati 275 soggetti che svolgono attività di spettacolo in Regione: 102 per il settore musicale, 112 per il teatro di prosa, 21 per la danza e il balletto e 40 tra agenzie di spettacolo e attività interdisciplinari. Le attività musicali e teatrali sono i settori trainanti del tessuto produttivo dello spettacolo dal vivo, rispettivamente il 37% e il 41% dell'intero comparto. E' da segnalare la quota delle imprese e istituzioni che svolgono attività di danza e balletto, circa l'8%, quota alquanto incoraggiante se si considera che nelle altre regioni italiane l'arte coreutica risulta ben più minoritaria. Il quadro è completato dagli organismi che svolgono attività miste attinenti a più settori (agenzie di spettacolo o soggetti che svolgono attività interdisciplinare), che registrano un notevole sviluppo alla luce delle nuove tendenze creative, orientate verso una più complessa contaminazione artistica delle tecniche e dei linguaggi espressivi.

#### Le imprese e le istituzioni per settori di attività, anno 2005

PROVINCIA	Musica	Teatro di prosa	Danza e balletto	Attività interdisciplinare Agenzie di spettacolo	Totale
Bologna	35	41	6	14	96
Ferrara	5	2	-	3	10
Forlì-Cesena	11	6	-	3	20
Modena	12	11	1	5	29
Parma	14	6	4	1	25
Piacenza	8	2	-	-	10
Ravenna	11	10	3	4	28
Reggio Emilia	5	9	5	5	24
Rimini	1	25	2	5	33
<b>Totale</b>					
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>102</b>	<b>112</b>	<b>21</b>	<b>40</b>	<b>275</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero; sito Cartellone - Lo spettacolo in Emilia-Romagna; siti istituzionali; sito Infoimprese della Camera di Commercio; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo

### Articolazione territoriale delle imprese per settori di attività, anno 2005



Passando all'analisi dell'assetto organizzativo di tali organismi, si nota come la maggioranza dei soggetti che operano nel settore dello spettacolo dal vivo scelga la forma giuridica<sup>1</sup> di "associazione culturale"<sup>2</sup> senza fini di lucro, che permette una maggiore flessibilità nella gestione e nella progettualità. E' significativa la presenza di soggetti con forma giuridica di cooperativa e società<sup>3</sup>, che insieme rappresentano il 20% delle imprese, e che fondano il nocciolo della propria attività su risorse interne, potendo in questo modo conciliare in modo ottimale la solidità strutturale con la flessibilità necessaria per operare con efficacia nel settore dello spettacolo dal vivo. Oltre alle società di persone e di capitali, le altre forme di impresa (ditte individuali e altro) e le istituzioni di natura pubblica rappresentano circa il 2% dell'intero comparto.

<sup>1</sup> Si fa riferimento al sistema di classificazione della forma giuridica delle attività economiche definito dall'ISTAT per realizzare il Censimento del 2001, allo scopo di normalizzare i sistemi di classificazione dei singoli archivi amministrativi e che ha dato l'avvio alla realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive, ASIA.

<sup>2</sup> Disciplinata nel Libro I, Titolo II del Codice Civile.

<sup>3</sup> Disciplinata nel Libro V, Titolo V e VI del Codice Civile.

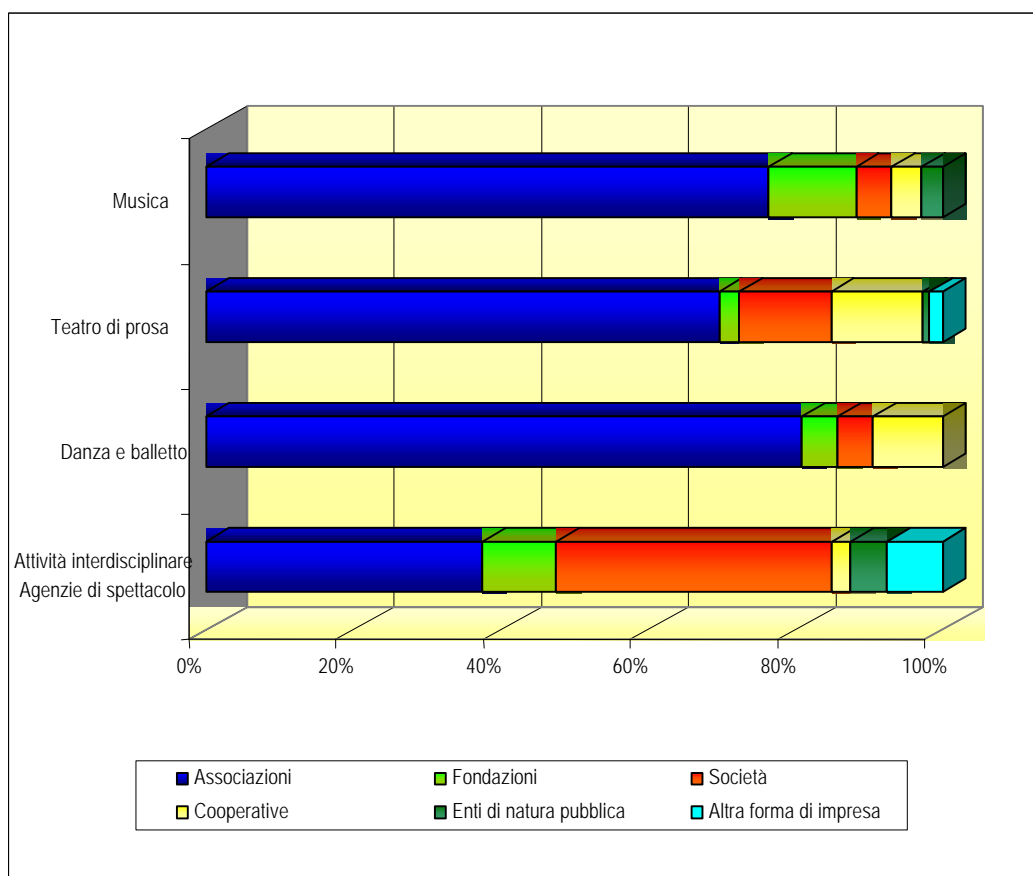
**Articolazione delle imprese e istituzioni  
per tipologia di attività e forma giuridica, anno 2005**

	Associazioni	Fondazioni	Società	Coop.	Enti di natura pubblica	Altra forma di impresa	Totale
Musica	78	12	5	4	3	-	102
Teatro di prosa	78	3	14	14	1	2	112
Danza e balletto	17	1	1	2	-	-	21
Attività interdisciplinare							
Agenzie di spettacolo	15	4	15	1	2	3	40
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>188</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>21</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>275</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero; sito Cartellone - Lo spettacolo in Emilia-Romagna; siti istituzionali; sito Infoimprese della Camera di Commercio; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo

Un'alternativa in crescita è rappresentata dalle fondazioni<sup>4</sup> soprattutto nel settore delle attività musicali, in linea con le tendenze nazionali istituzionali che mostrano una preferenza per questa forma organizzativa, anche alla luce dell'esigenza di attrarre finanziamenti provenienti dal settore societario privato.

**Articolazione delle imprese per tipologia di attività e forma giuridica, anno 2005**



<sup>4</sup> Disciplinate nel Libro I, Titolo II del Codice Civile (artt.12-35).

Il tessuto delle imprese operanti nel settore dello spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna conferma una struttura produttiva più vicina al comparto industriale nel suo complesso che al reticolo – spesso disorganico e scomposto – delle organizzazioni culturali tout court. In effetti, al pari di poche altre regioni (si pensi ad esempio alla Toscana) l'Emilia-Romagna mostra un territorio letteralmente innervato da istituzioni di spettacolo, presentandosi come una sorta di ampio distretto industriale della cultura. La lunga tradizione, la capacità creativa e innovativa, il tratto qualitativo idiosincratico, l'efficacia degli interventi pubblici regionali e sub-regionali, i collegamenti sempre più stretti tra attività formative e mercato del lavoro dello spettacolo sono tutti elementi che fanno ritenere il settore come uno dei comparti produttivi di punta della regione.

In questo senso, il settore dello spettacolo dal vivo può essere considerato, nell'esperienza emiliano-romagnola, un forte attrattore di risorse creative e produttive a livello nazionale, in ogni stadio della sua complessa filiera economica. L'analisi svolta conferma la solidità di questi elementi, e suggerisce di elaborare ulteriori interpretazioni finalizzate al consolidamento di queste caratteristiche in senso evolutivo, in modo da ottimizzare le relazioni – già del tutto efficaci – tra istituzioni pubbliche, imprese private, settore dello spettacolo e comunità regionale.

### **Mappatura delle imprese: cinema**

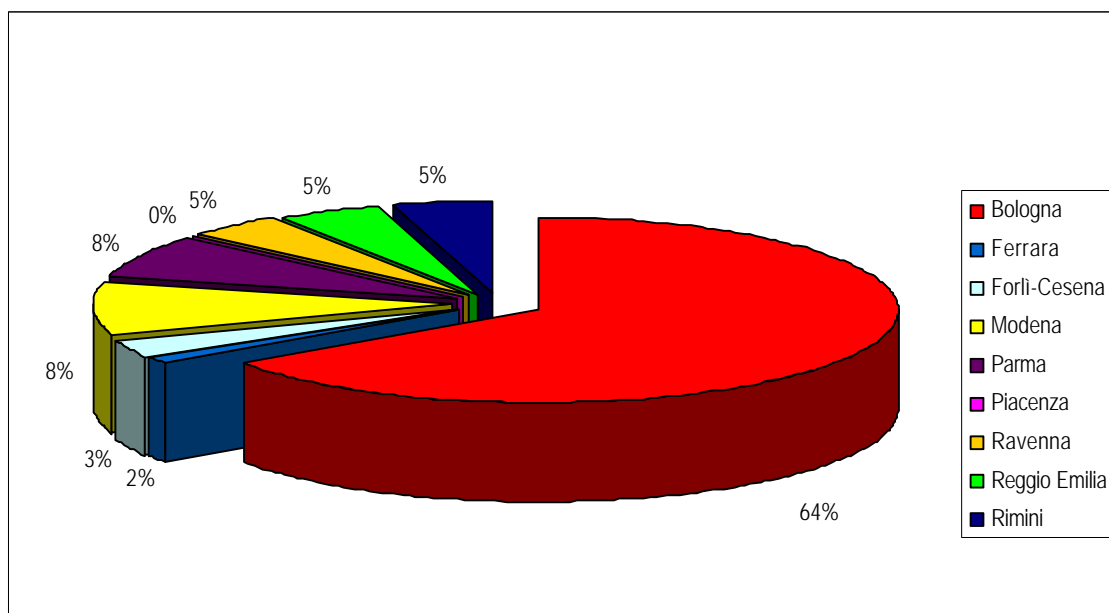
La distribuzione territoriale delle imprese di produzione evidenzia la presenza di un vero e proprio distretto del cinema nella provincia di Bologna, che con 43 imprese copre il 64% del tessuto imprenditoriale cinematografico nella Regione. Una percettibile vitalità si rileva nelle province di Modena e Parma.

**Articolazione territoriale delle imprese  
di produzione cinematografica nel 2003, 2004 e 2005**

<b>PROVINCIA</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Bologna	34	42	43
Ferrara	1	2	1
Forlì-Cesena	1	1	2
Modena	6	6	6
Parma	2	4	5
Piacenza	-	-	-
Ravenna	3	3	3
Reggio Emilia	3	3	3
Rimini	2	2	3
<b>Totale Emilia-Romagna</b>	<b>52</b>	<b>63</b>	<b>66</b>

Fonte: Emilia-Romagna Film Commission, dati 2003, 2004 e 2005

### Articolazione territoriale delle imprese di produzione cinematografica, anno 2005



Fonte: Emilia-Romagna Film Commission, dati 2005